

ANNO 36 - n. 3-4
DICEMBRE 2024



NUMERO 3-4 2024
COOPERAZIONE PAG. 6-11
NOTIZIE DAL REPARTO PAG. 19



Periodico trimestrale dell'ANT - Amici della Neonatologia Trentina - Associato a "Vivere" ONLUS
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB Trento

STORIE DI

VOLONTARIATO



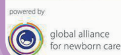
Ogni anno oltre 13 milioni di bambini nascono prematuri.

Accesso a
cure di qualità
ovunque!



Giornata Mondiale della
Prematurità
17 novembre

#WorldPrematurityDay2024



EFCONI
European Foundation for
the Care of Newborn Infants



DALLA REDAZIONE DI NT

“QUI COMINCIA L'AVVENTURA...”

così iniziavo il mio primo saluto da neodirettrice della rivista NT non molto tempo fa. Oggi l'avventura è diventata doppia: a maggio infatti ho assunto il ruolo di Presidente dell'associazione Amici della Neonatologia Trentina (pag 4).

Voglio ringraziare tutti i soci per l'elezione e il Direttivo per la fiducia che ha riposto in me, arrivata in associazione nel lontano 2012 ho capito subito di aver trovato una famiglia. Un grandissimo GRAZIE va a Katia, che prima di tutto è un'amica e in questi 6 di sua presidenza mi ha insegnato molto. Un enorme ringraziamento va a Dino Pedrotti, fondatore di ANT, perchè ogni giorno ci ricorda che i diritti del neonato vengono prima di tutto.

Un grazie e un saluto particolare vanno rivolti a due membri uscenti del Direttivo: Paolo Bridi, che fu il primo ad accogliermi e per tanti anni è stato Presidente, pacato e appassionato al contempo; Annalisa Cuccu, un prezioso aiuto anche per i genitori che hanno seguito i nostri corsi.

Un caloroso benvenuto va a Ruama Veras, che ci ha conosciuti come ospite in Casa delle Mamme ha poi accettato anche di entrare nel Direttivo dell'Associazione (pag. 5).

Il 2024 è stato un anno intenso e celebrativo per tutto il mondo del volontariato trentino, il 2025 sarà un anno importante per noi: ANT compirà 40 anni...Ci sono sogni ancora da realizzare e le idee per il futuro sono molte. La collaborazione con il reparto di Neonatologia sempre al primo posto: per l'associazione l'apertura del reparto 24h è un traguardo e un nuovo inizio.

Auguro pertanto un buon lavoro a tutto il Direttivo e buone feste a tutti voi.

*Giulia d'Amaro Valle
Presidente di ANT*



CARISSIMI AMICI,

Cari lettori e sostenitori di ANT con piacere Vi presento il nuovo numero della nostra rivista; l'argomento di questo numero è il volontariato.

L'anno 2024 ha visto Trento Capitale Europea del Volontariato ed è stata questa una bellissima occasione per far conoscere ulteriormente la nostra associazione all'intera cittadinanza.

È stato estremamente emozionante partecipare alla cerimonia di apertura alla presenza del Presidente della Repubblica Mattarella, che ha regalato a tutti i presenti parole bellissime d'incoraggiamento nel svolgere le attività di volontariato. In rappresentanza di ANT sono stati presenti oltre alla sottoscritta altre due persone storiche della nostra associazione, il nostro dott. Dino Pedrotti e la dott.ssa Paola Scotoni. Alla cerimonia di chiusura invece ha partecipato la neopresidente di ANT Giulia d'Amaro Valle (pag. 3).

Ebbene sì, dopo due mandati come Presidente di ANT è giunto il momento di fare un cambio, e con grande gioia ho lasciato la presidenza nelle mani di Giulia, persona estremamente capace, attiva, carica di idee e di voglia di continuare a proseguire con gli innumerevoli progetti della nostra cara associazione.

Per questo triennio ho accettato di ricoprire il ruolo di vicepresidente, e da parte mia vanno a Giulia i miei migliori auguri per un buon lavoro come presidente di ANT, sapendo di essere sempre supportati da un attivo Direttivo.

A tutti voi cari sostenitori non mi resta ora che augurare una buona lettura, e porgere ad ognuno di voi e alle vostre famiglie i miei auguri di Buone Feste e auguri di un Buon 2025.

*Katia Bertuol
Vicepresidente di ANT*



LA TESTIMONIANZA DI IERI

Vi racconto una storia fatta anche di volontariato...Il 25 giugno la tradizionale “pizza” con le ex infermiere dell'Ospedalino di 30-40-50 anni fa ha presentato una enorme sorpresa: oltre alle infermiere hanno partecipato alla festa

una dozzina di ex-autisti di ambulanze che 30-40-50 anni fa trasportavano le infermiere con neonati in incubatrice dai 14 punti nascita trentini.

Continua a pag. 5.



SOMMARIO

02 DALLA REDAZIONE DI NT

03 TRENTO VOLONTARIATO

04 VOLONTARI ANT

06 COOPERAZIONE IN UCRAINA

08 NEPAL E PROGETTI FUTURI

12 DIARIO EVENTI E PROGETTI

16 I GENITORI CI SCRIVONO

18 COLLABORAZIONI

19 NOTIZIE

22 SOSTIENI ANT

TRENTO CAPITALE EUROPEA DEL VOLONTARIATO

LA CERIMONIA DI CHIUSURA IN UN DUOMO GREMITO

Il 29 novembre 2024 si è svolta nella straordinaria cornice del Duomo di Trento la cerimonia di chiusura di “Trento Capitale europea del volontariato”, a conclusione dei lavori inaugurati a febbraio presso la T quotidiano Arena dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Dopo il saluto di monsignor Mariano Manzana, missionario in Brasile, la cerimonia si è aperta con il **canto di speranza** “Bányáa ma sé” dei bambini della Velàschmid

Buskers Orchestra, diretta dal maestro Federico Bortoli, ispirata al racconto di una persona migrante che ha raccontato scuola grazie al Centro Astalli.

“In questo anno i volontari ci hanno indicato una strada - ha detto il sindaco **Franco Ianeselli**

nel suo intervento – La strada della **partecipazione**, senza la quale non c’è **democrazia**. La strada della **concretezza**, virtù necessaria per non essere velleitari. La strada della **generosità, antidoto alla solitudine**”. Citando l’antropologa Margaret Mead: “La civiltà inizia quando qualcuno si prende cura di un suo simile in modo disinteressato. Essere civili è questo. Il volontariato è dunque la massima espressione della civiltà”. Dopo aver ringraziato tutti i partner, il sindaco ha aggiunto: “La nostra riconoscenza va soprattutto a tutte le **associazioni** che si sono messe in gioco, a tutti i **volontari** che ci hanno aperto il loro cuore e si sono raccontati alla città. Le loro storie sono la dimostrazione che il bene accade. Anzi: che il bene accade ogni giorno, in continuazione. È su questa certezza che si fondano la nostra speranza e la nostra volontà di futuro. Non un futuro qualsiasi ma, come ha auspicato il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella dieci mesi fa, **un futuro degno e giusto per tutti**”.

La cerimonia è poi continuata con il **passaggio di testimone da Trento a Mechelen**, Capitale Europea del Volontariato 2025, **la proclamazione di Maia**, città portoghese che sarà Capitale nel 2026 e infine la consegna dell’**Aquila di San Venceslao a Carmen Bridi**, volontaria di Valsorda, scelta come simbolo dei cittadini attivi trentini: “punto di riferimento per tutti, espressione della normalità del bene e di quell’etica della generosità quotidiana”.

Giulia d’Amaro Valle



CHI SONO I VOLONTARI ANT

IL NUOVO DIRETTIVO ELETTO ALL'ASSEMBLEA SOCI 2024

Il 16 maggio alle 19:30 nella Sala Comunale di Clarina si è tenuta l'annuale assemblea dei soci ANT, dove si è votato per il **rinnovo del Consiglio Direttivo, organo decisionale ed esecutivo dell'associazione, interamente composto da soci volontari.**

In associazione infatti siamo tutti volontari; l'unica dipendente è la responsabile della segreteria **Mariana Chiozza**, che non smette mai di spendersi per neonati e famiglie e tiene le fila della nostra caotica famiglia. Se non ci fosse bisognerebbe inventarla. Grazie Mariana!

Le elezioni ci hanno presentato alcune novità.

Sono stati rieletti: **Nadia Basso, Katia Bertuol, Marina Cologna, Giulia d'Amaro Valle, Anna Mercadante, Dino Pedrotti, Paola Scotoni, Marco Vassallo. Eletta anche Ruama Veras** (che si presenta a pag. 5). Si prende nota delle dimissioni di **Paolo Bridi**, storico presidente di tante importanti battaglie ANT e di tanti progetti di cooperazione, e di **Annalisa Cuccu**, dottoressa dell'U.O. di Neonatologia che ci ha prestato prezioso servizio anche da formatrice.

Il Direttivo ha poi eletto **Giulia d'Amaro Valle come presidente e Katia Bertuol come vicepresidente.**

La Presidente uscente e la neoletta Presidente hanno presentato e commentato il **Bilancio 2023** (che rimane consultabile in ogni momento sul nostro sito) e illustrato tutti i progetti previsti per il 2025.

A seguire si è svolto uno **splendido concerto di beneficenza per inaugurare il nuovo anno di attività.**

“PAROLE NEL VENTO” spettacolo liberamente tratto da “La buona novella” di Fabrizio De Andrè organizzato in collaborazione con il **Rotary Club Trento.**

A presentare i brani eseguiti dal vivo da **Franco e Mattia Giuliani e Paolo Bassetti** c'era **Riccardo Petroni.**

A 25 anni dalla morte di **Fabrizio De Andrè**, lo spettacolo ha riproposto - cantate e suonate dal vivo - le canzoni dell'Album **“La Buona Novella”** pubblicato nel 1970, che raccontano la vita terrena dell'uomo Gesù e dei principali personaggi evangelici, a partire da Maria e Giuseppe, raccontati in veste umana. L'intento degli ideatori della serata era anche di ricordare a piena voce che la “Buona Notizia”, è che in un'epoca dominata dalla denatalità, c'è chi - come **ANT** - si impegna in forma di volontariato a far vivere bambini e bambine nate precocemente.

Le persone presenti hanno donato generosamente e l'importo raccolto ha permesso di coprire le spese aggiuntive dei lavori relativi al 110% nel condominio della Casa delle Mamme. Ringraziamo il Comune di Trento e la Fondazione De Andrè per il patrocinio, Mediocredito Trentino Alto Adige e l'infinità di Club Service del Trentino che hanno offerto il loro supporto: Rotary, Rotaract, Lions, Inner Wheel, Mafalde, Fidapa.



Al termine dello spettacolo, l'allora Presidente del Rotary Club Trento, dott.ssa Forno, ha consegnato ad ANT la formella dell'annata rotariana in segno di riconoscimento per i progetti dell'associazione.

Il Direttivo esprime qui, di nuovo, tutta la sua gratitudine per questa serata, ricca di poesia e di emozione.



COSA FA IL VOLONTARIO ANT?

L'associazione è sempre alla ricerca di volontari. Le nostre necessità sono varie, ce n'è per tutti i gusti:

- organizzare feste ed eventi
- collaborare con il giornalino NT
- aiutarci a impacchettare scatole di benvenuto
- impacchettare scatole nascita/prodotti trentini
- creare e assemblare le bomboniere
- consegnare prodotti
- ascoltare i genitori in reparto
- donare il tuo expertise
- donare vestitini e attrezzature da neonato prematuro
- parlare di noi a scuola/in oratorio/in azienda
- raccogliere fondi

E chissà a quante cose non abbiamo pensato, chissà quali saperi e possibilità avete voi da offrirci!

NUOVO ARRIVO NEL DIRETTIVO: RUAMA SI PRESENTA



Sono diventata volontaria di questa associazione perché anche io sono mamma di un bimbo prematuro.

È stato senza alcun dubbio il periodo più difficile della mia vita come mamma: tornare a casa senza il mio piccolo è stata una sfida immensa.

La sua nascita è avvenuta in piena pandemia, con mille limitazioni, e quei momenti di incertezza e paura hanno lasciato un segno profondo.

La “Casa delle Mamme” offerta dall’associazione mi ha dato l’opportunità di stare il più vicino possibile a mio figlio, permettendomi di essere parte della sua crescita anche in ospedale. Questo sostegno è stato fondamentale per me. Per questo ho sentito il desiderio di fare parte di ANT, essendo consapevole dell’importanza di questo sostegno alle famiglie.

Abitando fuori Trento, contribuisco con il volontariato online, aiutando a gestire i social dell’associazione. È un piccolo gesto, ma per me significa supportare altre mamme che si trovano ad affrontare momenti difficili, così come ho fatto io.

*Ruama Melo Veras e Silva
Neoletta Direttivo ANT*

Vuoi diventare volontario ANT? Scopri come al link creato da Ruama linktr.ee/amicineonatologiatrentina

LA TESTIMONIANZA DI IERI INFERMIERE E AMBULANZIERI

Continua da pag. 2.

Migliaia di viaggi (in media volta al giorno), per fortuna senza incidenti, con infermiere senza assicurazione (!!!) e volontarie. La torta della festa era sormontata da una simpatica ambulanza. Grazie, colleghi ex-ambulanzieri.

Una testimonianza incredibile dell’IP **Annamaria Ferretti** sul gennaio 1984: “Ritornavo da Tione in ambulanza con un bimbo piccolo prematuro. Faceva molto freddo con strade pericolose ed era buio. A metà strada la termocuccia smise di funzionare e il piccolo ovviamente rischiava. L’autista fermò il mezzo e in qualche modo riuscì a rimettere in funzione la termocuccia, utilizzando l’alimentazione di uno dei fari anteriori dell’ambulanza... Malgrado la mancanza di un faro arrivammo a Trento e il bimbo arrivò in reparto... Sono stata felice per il bimbo. Non ricordo il nome dell’autista, ma ho sempre apprezzato la sua prontezza di spirito e il senso pratico”.

Giovanni Avi ha anche voluto testimoniare una sua storia personale. Fu ricoverato nel 1965 per ben quattro mesi all’Ospedalino, con diverse trasfusioni; e anche con l’estrema unzione! Suo padre poteva venire a vederlo dai vetri solo per un’ora alla settimana. Ventiquattr’anni più tardi scrive: “Alla guida delle ambulanze, mi ritrovai a trasportare neonati in difficoltà. Mi sentivo uno di loro, a volte ritornavo piccolo e di nascosto ci scappava anche una lacrima. Col pensiero li incitavo a tener duro, a superare, ad andare oltre. Spesso mi ritrovavo a sostenere emotivamente papà o mamme che vedevano queste troppo piccole crea-

ture. E dicevo a loro: “Guardate che io sono stato uno di loro e come vedete, ora sono grande, abbiate fiducia”. Mi sentivo soddisfatto per i loro sorrisi.... Ho sempre nutrito grande stima e gratitudine per infermiere e medici che soccorrevano questi neonati... Loro oggi e anche allora hanno permesso la vita, e questo non è poco. Grazie a tutte/i voi.

*Dino Pedrotti
Neonatologo*



UN GRANDE “BENTORNATI!” AI PROGETTI DI COOPERAZIONE

Se non stai facendo nulla, fai qualcosa.

Se stai facendo un po', fai di più.

Se stai facendo molto, fai meglio.

M. Marmot, 2016

UCRAINA

L'8 marzo 2022 siamo partiti con una raccolta fondi d'emergenza destinata a nostri contatti diretti: l'associazione polacca di neonatologia Koalicja dla wczesniaka - membro di EFCNI - per aiutare le Unità di Terapia Intensiva Neonatale in Ucraina; la Casa Famiglia Madre Colomba situata in Romania appena fuori dal confine, per aiutare le famiglie in fuga. Nessuno di noi aveva immaginato che la **guerra** e l'**emergenza** si sarebbe protratte così a lungo.

Così, con **Luciano Moccia** e **Carlo Ceolan**, fidatissimi referenti di tanti progetti di cooperazione internazionale, abbiamo ideato e già portato a termine due diversi interventi, uno per 7 strutture ospedaliere decentrate cofinanziato dalla **Regione Trentino Alto Adige** e uno per 3 grandi centri materno-infantili cofinanziato dalla **Provincia di Trento**.

Ogni ospedale ha ricevuto esattamente il pacchetto di **tecnologie** previste dal piano di azione: Dolphin CPAP, fototerapie Firefly, fototerapie Colibri, Riscaldatori Wallaby, Rianimatori di neonati Beluga, pompe di suzione, kit infermieristici avanzati e di assistenza tecnica continua. Ogni macchina (escluso il Warmer in quanto non gestibile come voltaggio) è stata anche accompagnata da una **batteria esterna**, così che possa funzionare anche in mancanza di elettricità nella struttura sanitaria per un lungo periodo di tempo, come purtroppo succede di frequente in questo periodo.

Tutte le tecnologie sono state installate e messe in funzione.

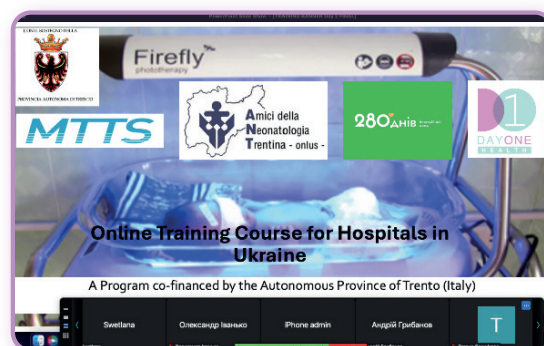
Qualche difficoltà non è mancata, racconta Luciano Moccia. Il partner locale – l'associazione 280 giorni – è stata bravissima ed ha fatto tutto nonostante le difficoltà cioè i **regolari bombardamenti dei droni e missili sia su Kiev che lungo le strade delle altre regioni.**

Una volta iniziata la produzione dei macchinari in Vietnam e il lavoro di preparazione di tutti i documenti necessari al trasporto in Ucraina, il partner locale si è accorto che per poter far entrare ed utilizzare i macchinari negli ospedali pubblici del paese è necessario che essi siano registrati presso **un istituto particolare del ministero che si occupa di certificazioni sanitarie.** Anche se il partner locale aveva chiesto queste informazioni prima della stesura del progetto, questa necessità è risultata chiara solamente

all'inizio dell'attività progettuali. Il partner locale ha quindi iniziato il lungo lavoro di registrazione delle macchine presso questo istituto, utilizzando in particolare **le certificazioni dei macchinari MTTs tutti registrati con marchio CE.** Il processo è stato abbastanza lungo e complesso, soprattutto per la necessità di traduzione di tutta la documentazione in lingua locale. Il lavoro del partner su questo tema è stato molto intenso e si è concluso con l'approvazione della registrazione delle macchine MTTs nel paese, e quindi l'unico inconveniente è stato un ritardo di circa di due/tre mesi nella spedizione e nell'arrivo delle apparecchiature mediche del paese attraverso la Polonia.

Grazie ad una speciale nota di approvazione garantita dalle **Ambasciate di Polonia e Ucraina ad Hanoi (Vietnam)**, il container con le macchine è stato accolto nel magazzino a Kiev del partner locale agli inizi del mese di giugno 2024.

Nel frattempo, **MTTS ha formato a distanza i tecnici del partner locale sulle modalità di installazione e preparazione dei macchinari** nelle strutture sanitarie.



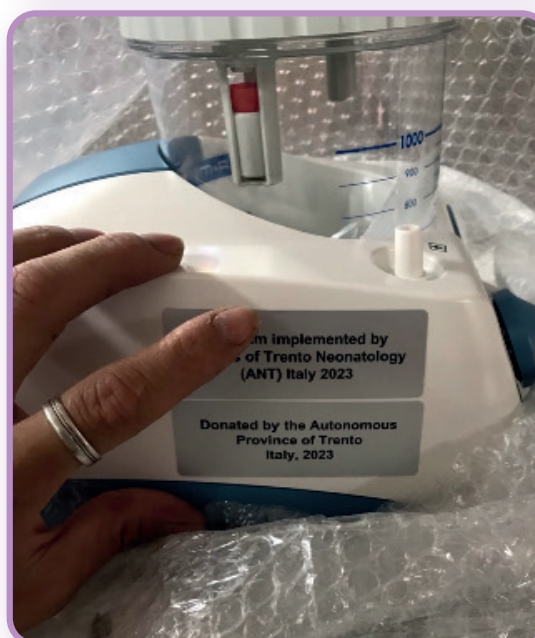
Una volta installati i macchinari in ciascuna struttura ospedaliera, sono state fornite anche allo **staff degli ospedali** formazioni a distanza sulle **competenze tecniche per la gestione delle apparecchiature** ricevute in donazione: uso, pulizia e manutenzione nel tempo delle attrezzature donate, con una parte specifica dedicata all'igiene e alla prevenzione delle infezioni nosocomiali nelle sale di terapia intensiva. **Uno dei segreti del successo dei progetti di sviluppo di ANT nei paesi a basse risorse è quello di realizzare corsi pratici e dedicati per il capacity building degli operatori sanitari locali.**

Per quanto riguarda la formazione clinica, anche in questo caso MTTs ha previsto un momento dedicato alla formazione individuale di ciascuna struttura ed un momento plenario con tutte le strutture sanitarie insieme per la discussione dei protocolli più generali e soprattutto gli importantissimi momenti di domande e risposte.

Il formatore per questi momenti clinici è stata la **Dottorssa Nguyen Thi Ngoc Diep, pediatra dell'ospedale Uong Bi del Vietnam che da tantissimi anni collabora nei progetti di ANT**, che ha fornito tutti gli elementi necessari a collegare i protocolli di trattamento delle malattie all'utilizzo dei macchinari di MTTS **per ogni settore specifico della cura neonatale, cioè la prematurità, l'ittero, il problema respiratorio e la prevenzione delle infezioni**. Si è saltata del tutto la parte di fisiologia neonatale in quanto **gli ospedali ucraini hanno personale medico ed infermieristico con competenze ed esperienze di livello molto alto** e quindi non hanno avuto bisogno di nessuna formazione generale, solo di discussione precisa di come applicare l'utilizzo dei macchinari ricevuti all'interno del loro protocollo medico standard. Anche la formazione clinica è stata molto apprezzata perché ha permesso di avere accesso a quelle informazioni essenziali per sfruttare al meglio le tecnologie ricevute in donazione.

Ci scrive **Luciano**: “Da quel che ho visto durante la formazione, le macchine saranno utilissime, sono già tutte in uso, e **decine e decine di neonati ucraini** ne beneficeranno nel corso dei prossimi anni!”

Ecco un resoconto fotografico delle varie fasi:



Un grande doveroso grazie a Provincia e Regione per aver creduto nei nostri due progetti, un ringraziamento a **Carlo Ceolan** per la stesura dei progetti, un enorme grazie a **Luciano Moccia, Day One Health, MTTS** e tutti gli attori e interlocutori in giro per il mondo (si può davvero dire!) che hanno contribuito a questo progetto davvero bellissimo e utilissimo.

NEPAL

Il Nepal non è per noi una nuova meta: negli anni ANT ha già curato diversi progetti e **costruito un centro di assistenza tecnica per il paese**, appoggiandosi al Lions Club del Nepal, che ha l'esperienza adeguata per installare e per riparare nel tempo tutte le macchine portate da ANT nel paese.



L'idea di un nuovo progetto di sviluppo però è nata a seguito di un periodo di **volontariato** della durata di due mesi che **Valentina Folgheraiter, dottoressa presso la Terapia Intensiva Neonatale** nell'Ospedale Santa Chiara di Trento, ha realizzato proprio presso questa struttura ospedaliera del Nepal. Nel periodo compreso tra Marzo e Aprile del 2023, con una borsa di studio dell'Università di Verona (dove si è laureata), la dottoressa Folgheraiter ha svolto un volontariato tecnico presso la **neonatologia del nuovo Ospedale Regionale di Pokhara**, invitata da **Day One Health, l'associazione di Luciano Moccia**, volontario ANT da oltre 20 anni per i paesi asiatici.

Come racconta la stessa Folgheraiter, nei due mesi in Nepal ha potuto **condividere le proprie conoscenze** ed esperienze, ma allo stesso tempo **ha "imparato" come "fare neonatologia"** in un contesto così particolare, attraverso l'esperienza nel contesto delle basse risorse e attraverso l'esposizione ad un numero di casi patologici gravi sicuramente superiore a quello presente negli sviluppati ospedali del Veneto e del Trentino. La dottoressa ha lavorato fianco a fianco con i colleghi locali, soprattutto gli studenti specializzandi in neonatologia dopo la conclusione della scuola di medicina, che in Nepal rappresentano una delle componenti più numerose dell'equipe clinica.

Al suo ritorno a Trento, la dottoressa ha presentato la sua esperienza ad ANT con l'idea di aiutare in maniera ulteriore il paese: dopo la sua esperienza diretta, ha individuato il **bisogno maggiore nel miglioramento del modo in cui viene effettuata la terapia respiratoria**, insieme a numerose altre criticità che potrebbero essere migliorate sia con la donazione di macchinari medici aggiuntivi sia con una formazione mirata realizzata con missione apposite dal Trentino.

Quale poteva essere la risposta di ANT se non: Pronti! E altrettanto pronta è stata la **Regione Trentino Alto Adige, che ha subito accolto la proposta.**

L'analisi della dottoressa Folgheraiter ha individuato alcuni **problemi principali**. Il primo è la **mancanza di CPAP, cioè la tecnologia respiratoria intermedia** (meno invasiva rispetto al ventilatore, non ha bisogno di intubazione). Un altro problema serio, che aumenta le complicanze per i bambini ricoverati, è la **mancanza di un ecografo con sonda neonatale e pediatrica** a disposizione della struttura medica. Dal momento che l'unico ecografo in uso è quello in prestito da altre aree dell'ospedale (macchina per adulti, troppo complessa e con sonde ecografiche troppo grandi che tendono a non rilevare i problemi neonatali), è essenziale che in neonatologia per i neonati a termine e pretermine vi sia un ecografo portatile, sostenibile ed adeguato con sonde neonatali che permetta una valutazione immediata delle patologie e coadiuvi il lavoro di dottori e infermiere della struttura.

Terzo, **manca anche un adeguato numero di postazioni di riscaldamento per i bambini prematuri** per permettere le cure in sicurezza, **mancano adeguati kit di respirazione ed intubazione sempre presenti** nella sala neonatale.

Questo progetto intende rispondere a questi bisogni fornendo esattamente quei macchinari fondamentali per la risoluzione dei problemi riscontrati.

Come già detto per l'Ucraina, tutti i progetti ANT prevedono sempre una parte di formazione: la dottoressa Folgheraiter ha rilevato che la cosa più **urgente è una formazione specifica per insegnare al team pediatrico-neonatale l'ecografia point of care e l'ecocardiografia transfontanellare e non specialistica**. Tale procedura è molto moderna e recente ed ormai di routine in ospedali come quelli del Trentino e permette al medico di valutare in autonomia con l'ecografia le emergenze, riduce i tempi di diagnosi e quindi riduce il tempo di inizio del trattamento adeguato.



Analisi ecografica, terapia respiratoria e cura del neonato durante la terapia sono tutti elementi fondamentali per la diminuzione della mortalità nell'ospedale nepalese.



Il primario di Neonatologia di Pokhara, dottor Bastola



Per la mancanza di CPAP, molti neonati avrebbero bisogno di cure respiratorie intermedie, ma non possono accedere a tale servizio



La dottoressa Folgheraiter con gli specializzandi a Pokhara



Neonatologia a Pokhara

Visita ad altri ospedali per selezionare i destinatari del progetto



Di conseguenza, una volta arrivati i nuovi equipaggiamenti, **Folgheraiter si è resa disponibile a tornare in Nepal insieme ad altri colleghi (dottori e/o infermieri dell'ospedale di Trento) per la formazione specifica** proprio su questi campi, portando l'esperienza degli ospedali trentini in un contesto dove possa essere applicata anche in un paese a basse risorse.

ANT, come sua consuetudine, acquisterà in Vietnam tutte le macchine necessarie al progetto. La situazione di base tra i poveri dell'Asia (a basse risorse) rende necessario l'acquisto e l'installazione di macchine che abbiano esattamente le caratteristiche uniche dei macchinari prodotti da MTTs in Vietnam, dal momento che al mondo non esistono altri macchinari con le stesse funzionalità, che li rendono unici per i paesi in via di sviluppo.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- Aumentare il numero di neonati che hanno accesso a cure respiratorie intermedie (CPAP non invasiva)
- Diminuire il numero di neonati intubati per mancanza di terapie intermedie
- Diminuire il tempo medio di permanenza in area intensiva e subintensiva per tutti i neonati ricoverati
- Permettere la rianimazione neonatale di urgenza al 100% dei neonati che la richiedono in maniera tempestiva attraverso lo strumento "Beluga"
- Permettere l'ecografia rapida del 100% dei neonati che la richiedono già in reparto su base giornaliera
- Migliorare la preparazione del personale locale sul corretto uso, manutenzione e pulizia delle specifiche attrezzature neonatali
- Sensibilizzare la popolazione trentina allo sviluppo sanitario dei paesi a basse risorse e promuovere gli interventi di ANT con il finanziamento della Regione Trentino Alto-Adige.

Sulla base dei risultati raggiunti in passato da ANT in programmi simili, ci si aspetta – come indicatore principale - una riduzione della mortalità infantile del 15-20%, concentrata nella fascia di neonati tra i 1,000 e 2,000 grammi di peso alla nascita.

*Carlo Ceolan
ex Direttore Progetti ANT
ora volontario*

*Luciano Moccia
Day One Health*

COOPERAZIONE SOSTENIBILE UN NUOVO PROGETTO IN INDONESIA

UN PAESE NUOVO PER NOI

Nonostante tanti anni di lavoro nell'area del Sud-est asiatico (Vietnam in particolare, ma anche Cambogia, Laos, Filippine, Myanmar, Timor Est) e più recentemente nell'Asia del Sud (Nepal), ANT non ha mai realizzato alcun progetto con ospedali dell'Indonesia, seppure il paese sia ancora in via di sviluppo e molto povero nelle aree rurali. Questo progetto rappresenta il primo tentativo di introdurre il modello sostenibile e appropriato promosso da ANT anche in Indonesia.

Alcuni dottori indonesiani in viaggio in Vietnam per partecipare ad alcune conferenze sul tema della neonatologia intensiva, avevano notato in molti ospedali vietnamiti le tecnologie appropriate e sostenibili promosse dall'associazione ed hanno quindi deciso di informarsi per riuscire a portare questo progetto anche sul territorio indonesiano.

Per questo motivo, **l'Unione delle Chiese Cattoliche ed Episcopali dell'Indonesia** (associazione della quale facevano parte i dottori che erano stati alle conferenze neonatali in Vietnam) è entrata in contatto con ANT ed è stato richiesto di fare una visita di esplorazione in una delle aree più povere del paese, dove l'Unione ha attivi molti



ospedali che assistono regolarmente i poveri, per verificare le condizioni sul posto e discutere di un eventuale progetto in collaborazione.

Nel corso del mese di settembre 2022 **Luciano Moccia**, il volontario nel sud-est asiatico, ha visitato la sede dell'associazione nazionale a **Giacarta**, e tutta una serie di ospedali nella **regione del Nord Sulawesi e presso la città di Semarang**, per verificare la possibilità di realizzare un progetto di sviluppo. Ha poi presentato le sue impressioni al Consiglio Direttivo di ANT.

Questa missione esplorativa ha dimostrato che la metodologia da sempre utilizzata dall'associazione per promuovere la salute neonatale nei paesi in via di sviluppo può rivelarsi molto efficace anche per le sfide del sistema sanitario indonesiano: **formazione pratica del personale, tecnologie appropriate, attenzione all'assistenza tecnica e non solo clinica, e attenzione estrema all'approccio individuale al paziente per evitare cure troppo invasive ed intensive, con predilezione per quelle tecniche "antiche" come la marsupio-terapia, la presenza in sala dei genitori e l'allattamento al seno**. Siamo fieri di poter dire che, per tutti questi motivi, i progetti ANT sono riconosciuti a livello internazionale, anche grazie a pubblicazioni sulle riviste di medicina internazionale (ne sono state pubblicate più di 20, tutte realizzate all'interno di progetti di sviluppo di ANT in Asia) che ne dimostrano scientificamente risultati ed efficacia.

Le principali sfide per il sistema sanitario indonesiano includono la gestione delle malattie infettive e non trasmissibili, la mortalità infantile e materna, e la disponibilità di cure sanitarie sostenibili per una popolazione in rapido invecchiamento. Negli ultimi anni, il governo ha intensificato gli sforzi per migliorare l'infrastruttura sanitaria, formare più personale medico e aumentare la spesa pubblica destinata alla salute, nel tentativo di rendere il sistema sanitario più equo ed efficiente.

Il problema principale è il fatto che le persone che non riescono ad accedere al sistema assicurativo, non riescono ad utilizzare le strutture pubbliche: dovrebbero quindi rivolgersi al settore privato, ma non possono permetterselo.

In questo caso, intervengono allora altre strutture sanitarie, come gli ospedali gestiti dalla Chiesa Cattolica oppure dalla Chiesa Evangelica ed Episcopale (Chiesa Protestante, che è una religione prevalente in alcune aree del paese, a seguito della colonizzazione olandese del paese dei secoli scorsi). Gli ospedali religiosi, così come quelli delle ONG, hanno una struttura gestionale ibrida e godono di risorse che provengono dall'esterno e che permettono di curare la popolazione più povera in maniera assolutamente gratuita, mentre offrono alcune prestazioni specialistiche a pagamento per coprire il fabbisogno delle strutture sanitarie.

COSA PREVEDE IL PROGETTO

Obiettivo generale: diminuire il tasso di mortalità e morbidità infantile in Indonesia in 7 ospedali materno infantili del paese.

Obiettivi specifici:

- Aumentare il numero di neonati che hanno accesso alle cure di routine e di urgenza
- Permettere la rianimazione neonatale di urgenza, sia in reparto, che fuori dall'ospedale e durante i trasporti attraverso lo strumento "Beluga"
- Migliorare la preparazione del personale locale sul corretto uso, manutenzione e pulizia delle specifiche attrezzature neonatali
- Migliorare la capacità del personale sanitario locale di gestire correttamente il neonato sano e il neonato patologico attraverso la formazione clinica ai più moderni protocolli in neonatologia
- Costituire un modello pilota di neonatologia efficace, appropriata e sostenibile che possa fare da esempio di sviluppo per tanti altri ospedali confessionali e pubblici del paese
- Sensibilizzare la popolazione trentina al tema della salute materno-infantile nei paesi a basse risorse e promuovere gli interventi di ANT.

In particolare, gli ospedali hanno bisogno di macchine:

- Leggere, che possano essere trasportate facilmente sia tra reparti in ospedale che tra ospedale e ospedale via ambulanza
- Operate a batteria, in modo che possano funzionare per molte ore anche nei momenti in cui venga a mancare l'elettricità (cosa che succede molto di frequente, anche nelle grandi città)
- Semplici da usare, anche perché usate spesso in condizioni di emergenza con tante priorità allo stesso tempo e situazioni in cui il rapporto medico/infermiera e paziente è molto alto
- Efficaci e rapide nel trattamento, così che i neonati le debbano utilizzare il minor tempo possibile
- Senza consumabili o parti da cambiare regolarmente, dal momento la supply chain degli ospedali al momento è complessa, soprattutto nelle zone rurali, e quindi un macchinario che possa essere lavato, sterilizzato e utilizzato più volte è ideale per le strutture periferiche.

Ad una stima generale, fatta sul bisogno attuale e sulle esperienze di ANT in passato in altri paesi, ogni macchinario riuscirà a curare circa 100 neonati ogni anno (come minimo) e quindi nel corso di 5 anni (durata minima dei macchinari MTTS) il numero di neonati curati dalle tecnologie (beneficiari diretti) sarà di circa 25.000 pazienti.

DIARIO DEGLI EVENTI E DEI PROGETTI

MAGGIO

12 MAGGIO 2024 FESTA DELLA MAMMA IN TIN

Come ogni anno ANT ha portato un **dono alle mamme** dei neonati ricoverati in Neonatologia. Le nostre Katia Bertuol e Nadia Basso, entrambe membri del Direttivo, hanno consegnato il nostro portachiavi in acciaio con le calzette viola, simbolo della prematurità (courtesy EFCNI).



15 MAGGIO 2024 GIORNATA MONDIALE DELLA MARSUPIOTERAPIA

La Kangaroo Care, il contatto pelle a pelle tra neonato e mamma o papà, è fondamentale per il corretto sviluppo dei prematuri e rappresenta una vera e propria terapia,



che, compatibilmente con le condizioni cliniche di madre e figlio, va messa in atto sin da subito. I **vantaggi a breve e lungo termine** di questa pratica? Durante le prime fasi del ricovero, facilita l'adattamento e la stabilizzazione del neonato, riduce lo stress del piccolo e della mamma, aiuta la termoregolazione del neonato, migliora l'ossigenazione, la variabilità della frequenza cardiaca

e stabilizza l'attività respiratoria, incentiva l'avvio dell'allattamento al seno. La KC ha effetti neuro protettivi, di beneficio sociale e comportamentale reperibili a 20 anni dalla nascita. Nella foto, una mamma pratica la marsupio-terapia con il suo bambino con respiratore C-PAP in **Vietnam**, grazie al nostro progetto di cooperazione 2019-20.

16 MAGGIO 2024 ASSEMBLEA SOCI '24 CONCERTO DI BENEFICENZA

Giovedì 16/05 alle ore 19:30 si è svolta l'assemblea annuale soci presso la Sala Polivalente Clarina, dove si è votato per il **rinnovo del Direttivo**. La Presidente uscente Katia Bertuol e la neoletta Presidente Giulia d'Amaro Valle hanno presentato e commentato il **Bilancio 2023** (che rimane consultabile in ogni momento sul nostro sito) e illustrato tutti i progetti previsti per il 2025. A seguire si è svolto uno splendido concerto di beneficenza per inaugurare il nuovo anno di attività (articolo a pag. 4).

17 MAGGIO 2024 LA PIAZZA DEL VOLONTARIATO

In qualità di Capitale Europea del Volontariato 2024, la città di Trento ha organizzato e proposto iniziative per diffondere l'importanza del volontariato. E' nata quindi 'La piazza del volontariato', svoltasi dal 14 al 19 maggio 2024. Nei giorni della manifestazione, anche ANT è stata presente tra le **più di 100 associazioni di volontariato** che si sono alternate nella bellissima e centralissima piazza Duomo per presentarsi e far conoscere il loro lavoro e i loro progetti futuri.



GIUGNO

15 GIUGNO 2024 FESTA DI INFERMIERI E AMBULANZIERI

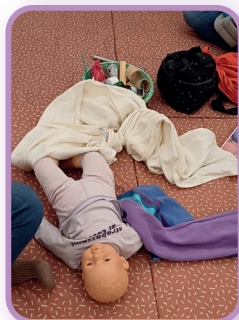
Il 25 giugno la tradizionale "pizza" di infermiere dell'Ospedalino di 30-40-50 anni fa ha presentato una enorme sorpresa: oltre alle infermiere hanno partecipato alla festa una dozzina di **ex-autisti di ambulanze** che 30-40-50 anni fa trasportavano le infermiere con neonati in incubatrice dai 14 punti nascita trentini (articolo a pag. 5).

OTTOBRE

1-7 OTTOBRE 2024 SETTIMANA MONDIALE PER L'ALLATTAMENTO MATERNO



In occasione della Settimana Mondiale dell'Allattamento Materno – SAM 2024, a tema “Stop alle disuguaglianze. Sostegno a 360 gradi”, il 3 ottobre abbiamo ospitato future mamme, genitori e neonati all'incontro gratuito Allattamento materno e Portare in fascia, con Valentina Lozza.



Uno spazio di accoglienza informale, un momento di scambio di informazioni corrette ed esperienze, di condivisione e di supporto. Benvenute come sempre anche le persone che in famiglia aiutano e supportano la mamma: papà, nonne, zie, amiche.

Tra le tante informazioni fornite, un piccolo momento è stato dedicato alle **attività dell'ANT in Trentino, in Ucraina e**

Nepal e si è parlato dei nostri progetti futuri in Vietnam e in Indonesia.

Dove: presso lo spazio TANA libera tutti di via Fiume 20 a Trento (aderente all'iniziativa Baby Pit Stop UNICEF/Mamma, qui puoi allattare ANT).

15 OTTOBRE 2024 BABY LOSS AWARENESS DAY



Come ogni anno, il 15 ottobre si celebra la giornata mondiale della consapevolezza sulla morte dei bambini in gravidanza, durante e dopo la nascita. Una ricorrenza denominata “International Babyloss Awareness Day”, sviluppata dal 2007 anche in Italia con una serie di eventi. Noi aderiamo sempre all'Onda di Luce, **accendendo tutti una candela alle ore 19.00**. Aborto e morte perinatale nel mondo riguardano una donna su 4. Infatti sono 5.000.000 i nati morti nel mondo ogni anno. Il numero degli aborti spontanei (entro le 22 settimane di gravidanza) è almeno 10 volte più alto: 50.000.000. Solo nel 2021 è stato chiesto alle

agende globali di migliorare la ricerca e la diagnosi sull'aborto. Da quasi trent'anni sono presenti linee guida per la gestione rispettosa di aborto e morte perinatale rientrano nella respectful care, col nome di bereavement care: la donna è al centro del percorso decisionale; il rispetto del suo corpo e del corpo del bambino; accesso alle migliori cure per tutte. La bereavement care ha due scopi principali: la salute fisica della donna e la salute psichica della donna e della coppia. Per ulteriori informazioni, sostegno, consulenze: www.ciaolapo.it

18-20 OTTOBRE 2024 FIERA FA' LA COSA GIUSTA

Anche noi in Fiera Fa' La Cosa Giusta Trento, la mostra mercato ogni anno, nell'ultimo fine settimana di ottobre, porta nelle strutture di Trento Fiere, in Via Briamasco, più di 200 fra agricoltori biologici, botteghe del com, cooperative sociali, e aziende che propongono prodotti e servizi rispettosi dell'ambiente. Abbiamo accolto genitori, bambine e bambini nello spazio allattamento e cambio. Info: <https://falacosagiustatrento.org>



19 OTTOBRE 2024 FARSI BAMBINO, FARSI NEONATO

Il dottor Dino Pedrotti ha proposto e discusso con l'avv. Adolfo De Berardini alcuni aggiornamenti al suo ultimo libro *Farsi bambino, farsi neonato*, acquistabile sul sito della libreria Erickson.

INCONTRI D'AUTORE**DINO PEDROTTI**

“Ero cosciente, nel prendere in mano un neonato di mezzo chilo, di dover curare l'essere umano più debole in assoluto, dal punto di vista tecnico e umano. Questo *personaggio* era un vero Maestro d'Amore”.

**Adolfo De Bertolini
dialoga con
Dino Pedrotti**

**Sabato
19 ottobre
ore 17:30**

Saranno disponibili per tutti
gli ultimi aggiornamenti!

**Libreria Ancora
Via Santa Croce 35 - Trento**

27 OTTOBRE 2024 FESTA DEL NEONATO '24

Avremmo dovuto vederci in settembre, ma il maltempo ha avuto la meglio. Noi non ci facciamo mai scoraggiare però.

Genitori, bambini di ogni età, amici della Neonatologia si sono trovati alla Sala Montevaccino dalle ore 15 alle 18.

I genitori si sono così potuti rincontrare, discutere tra loro delle avventure personali vissute col proprio figlio e informarsi su quanto fa l'Associazione per migliorare l'assistenza neonatale, con le donazioni di tanti "Amici".

La Presidente Giulia d'Amaro Valle ha raccontato le attività dell'ANT in Trentino, in Ucraina e Nepal, i nostri progetti futuri in Vietnam e in Indonesia.

Immancabili la merenda e uno spazio speciale per le mamme che allattano o che si riposano, fasciatoio e cambio.

Ecco un piccolo riassunto fotografico:



Bambini e genitori si sono "sporcati le mani" nel laboratorio di pittura con la nostra Anna Mercadante



Tutti hanno potuto provare tanti strumenti diversi con il Corpo Musicale di Trento



Tantissimi i giochi organizzati dai soci di RotarAct Trento

NOVEMBRE

17 NOVEMBRE 2024 GIORNATA MONDIALE DELLA PREMATURITÀ

Che cos'è la Giornata Mondiale della Prematurità?

In tutto il mondo, sono circa **13 milioni ogni anno** i bambini prematuri. Se è vero che ogni bambino nato prima della 37a settimana di gestazione viene definito "prematurato", esistono diversi gradi di prematurità: dalla 36a-37a settimana è considerato "tardo prematuro"; dalla 32a-33a settimana "moderatamente pretermine"; dalla 28a alla 31a settimana "molto pretermine"; prima della 28a settimana "estremamente prematuro". Maggiore è l'anticipo della nascita e più alto è il grado di immaturità funzionale, quindi il rischio di patologie. Ma in realtà ogni bimba, ogni bimbo è diverso e nulla è mai scritto in anticipo nel loro percorso.

Queste piccole pillole di informazione sono sconosciute alla maggioranza delle persone. Così nasce la Giornata Mondiale della Prematurità, che viene celebrata **ogni 17 novembre a livello nazionale** insieme a Vivere ETS Coordinamento Nazionale delle Associazioni per la Neonatologia e a SIN - Società Italiana di Neonatologia, **a livello europeo** assieme ad EFCNI European Foundation for the Care of Newborn Infants. Un momento di sensibilizzazione, ma anche un'occasione importante per fare rete fra le famiglie passate dal reparto negli anni, di grande aiuto per affrontare la prematurità del proprio bambino; ancora è un'opportunità per rafforzare la collaborazione tra i professionisti della salute (ricercatori, organizzazioni non governative e famiglie coinvolte). La condivisione delle migliori pratiche e delle esperienze può contribuire a migliorare ulteriormente la qualità delle cure perinatali.

Tre gli eventi da noi organizzati per la Giornata Mondiale della Prematurità 2024.

1. SPETTACOLO TEATRALE "NON CI SONO DRAGHI IN QUESTA STORIA"

Quest'anno **i genitori-attori della scuola d'infanzia e primaria di Sopramonte** ci hanno regalato un bellissimo spettacolo teatrale per famiglie tratto dall'omonimo albo illustrato, "Non ci sono draghi in questa storia", presso il Teatro di Cognola, patrocinato dal Comune di Trento. Il teatro era pieno, ringraziamo chi ha donato aiutandoci



così a portare avanti tutti i nostri progetti a sostegno dei neonati e delle loro famiglie in Trentino e nel mondo. La Giornata Mondiale della Prematurità quest'anno infatti ha come tema "Accesso a cure di qualità ovunque!" che ben si sposa con i nostri progetti di cooperazione internazionale: il nostro coinvolgimento in Ucraina, in Nepal, in Vietnam, affinché siano disponibili macchinari, formazione e cure, riconosciuti e tutelati i diritti dei neonati prematuri e delle loro famiglie a cure di qualità e uguali per tutti.



2. CONCORSO CALENDARIO

Per il calendario ANT 2025, dopo il grande successo dell'anno scorso, abbiamo riproposto il format del concorso sulla nostra pagina Facebook Amici Neonatologia Trentina. Quest'anno il tema è stato **"Spread kindness - diffondere gentilezza"**.



Tutte le foto ricevute al nostro indirizzo di posta elettronica sono state pubblicate sulla nostra pagina facebook e lì votate dal pubblico, che con i suoi like ne ha selezionato 12 (una per ogni mese dell'anno) + 1 copertina (la foto con più voti in assoluto). Il concorso è terminato domenica 17 novembre 2024. Il calendario può essere prenotato scrivendo a info@neonatologiatrentina.it

3. L'ITALIA SI COLORA DI VIOLA

Piazze, monumenti, ospedali e Terapie Intensive Neonatali si sono colorati di viola, colore ufficiale della giornata.



Il Comune di Trento ha aderito come ogni anno concedendo il suo patrocinio alle nostre iniziative e garantendo sensibilizzazione. Il Comune di Arco ha illuminato di viola la Fontana e con nostra grande gratitudine per la prima volta quest'anno il Comune di Predazzo ha illuminato di viola il Municipio. Grazie alla spinta di numerose famiglie di bambini prematuri residenti in tante zone delle valli in Provincia di Trento, che sono passate in TIN e spesso anche dalla nostra Casa delle Mamme, speriamo di poter allargare sempre di più l'illuminazione per aumentare la mobilitazione di individui, organizzazioni e comunità perchè nessuno si senta solo e per migliorare la vita di tutti.

I risultati sono espressi in una lettera a pag. 18.

DICEMBRE

3 DICEMBRE GIORNATA MONDIALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

La Giornata internazionale delle persone con disabilità è stata proclamata nel 1981 con lo scopo di promuovere i diritti e il benessere dei disabili.

Dopo decenni di lavoro delle Nazioni Unite, la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006, ha ulteriormente promosso i diritti e il benessere delle persone con disabilità, ribadendo il principio di uguaglianza e la necessità di garantire loro la piena ed effettiva partecipazione alla sfera politica, sociale, economica e culturale della società.

9-12 DICEMBRE 2024 MERCATINI SOLIDALI

Da lunedì 09 a giovedì 12 dicembre gli Amici della Neonatologia Trentina hanno partecipato ai Mercatini di Natale in Piazza Cesare Battisti nella casetta del volontariato n. 1. Sono casette che il Comune ha reso disponibili alle associazioni per raccogliere fondi a dicembre, ogni giorno dalle 10.00 alle 19.30.

Oltre ai calendari ANT 2025, le persone hanno potuto portare a casa con offerta libera tante cose fatte a mano con amore dalle nostre volontarie.

PER FINIRE L'ANNO INCONTRI CON LE COMUNITÀ

In quest'ultima parte dell'anno due parrocchie hanno richiesto di poterci ospitare per raccontare la prematurità alle loro comunità: a **Seregnano** la Vicepresidente Katia Bertuol e Nadia Basso del direttivo sono rimaste colpite dall'attenzione dei bimbi dei gruppi di catechesi, che hanno infatti deciso di fare una raccolta fondi da devolvere all'associazione; a **Martignano** il dottor Dino Pedrotti ha parlato a lungo del *Buon Samaritano* con il gruppo di ragazzi delle catechiste Azzurra e Lucia.



I GENITORI CI SCRIVONO

Caro fratello, quanto ti ho aspettato!!

Nicolò, nato nel 2024 a 25+4 settimane, 850g



È stata dura anche per lui attendere questo piccolo nato 3 mesi e mezzo prima.. ma poi che gioia, che gentilezza nel toccarlo...

Mamma Letizia

Bea protagonista con ben 2 foto sul calendario

Al sabato mattina mi ascolto Ligabue. Poi perché non fare una torta per amici e famiglia?



Piccoli prematuri crescono...Anna va al liceo!



Auguri a Patrick per i suoi 18 anni!

Patrick Calliari nato il 29/04/2006, 26 settimane



“Quest’anno per la nostra famiglia è stato un anno speciale...”

Patrick ha compiuto 18 anni !

Questo grazie anche alla Neonatologia che quando è nato ci ha aiutati, ha curato il nostro piccolo bimbo. Vi ricordiamo sempre con affetto e gratitudine e nel nostro piccolo sosteniamo la vostra associazione. Volevamo rendervi partecipi di questo traguardo, ma soprattutto ringraziare tutti per il vostro aiuto e sostegno.

Ma non solo: Nostra figlia si è sposata il 13 luglio e con il suo futuro marito hanno deciso di sostenere l’associazione usufruendo delle vostre bomboniere bellissime.

GRAZIE di CUORE da tutti noi”

Nicoletta, Stefano, Patrick, Federica e Luca



LA STORIA DI ANJES

È tornata a salutarci Anjes: una piccola di 24 settimane nata 12 anni fa che sua madre volle immortalare in un libro che ANT presentò a Trento nel 2016. Nacque a 24 settimane... La mamma "si vide crollare il mondo addosso"... Ma la vide "bellissima", anche se con "rischi altissimi"! "Coccole e latte di mamma furono salvavita"; e fu così che, "fuori dall'incubatrice", poté tornare a casa" e poi in Albania. A 11 anni si è rifatta viva a Trento e l'abbiamo vista non solo "bellissima", ma anche "altissima" e molto attiva. In Albania canta e suona e mamma Concetta le fa da guida. Si interessa dei neonati di Tirana, in accordo col Direttore di Neonatologia.

Una grande emozione rivederla... Grazie Anjes e grazie "mamma Concetta"! Arrivederci!



BENVENUTA GAIA

Nata prematura, Roberta oggi è mamma di una splendida bambina di nome Gaia, nata proprio pochi giorni fa. Ce lo racconta orgogliosa nonna Mary. Congratulazioni!!

INCONTRI IN REPARTO

A partire da gennaio, due volte al mese due rappresentanti del direttivo o volontarie ANT saranno di nuovo presenti in reparto per presentare l'associazione e ascoltare i genitori dei neonati ricoverati.

Quest'anno, anche grazie all'apertura del reparto 24 ore, secondo una modalità nuova: in coppia, entreranno in TIN e patologia in orari e giorni diversi, per poter incontrare più mamme e papà possibili e poter scambiare dubbi, paure, ansie, gioie, felicità e tristezza.

Ogni genitore può richiedere un colloquio privato con altri genitori o con le nostre psicologhe in qualsiasi momento.

IL MIRACOLO

Figlia di un'insegnante d'italiano e di un albanese, nacque dopo appena 24 settimane di gestazione. I medici: «Nessuna speranza», ma lei fu più forte.

La madre racconta: «La affidai a Madre Teresa». La sua storia è diventata un libro, edito dal «Margine». Oggi alle 17 a Palazzo Trentini la presentazione.

«Anjes, che ha fatto vincere la vita»

*Nata al S. Chiara che pesava 660 grammi
Ora ha 3 anni, vive a Tirana e sta benissimo*

RENZO M. GROSSELLI

«Quel bozzolo di farfalla si è schiuso, la metamorfosi è avvenuta e Anjes adesso può volare libera». Solo le parole di una giovane madre che un giorno decise, anche contro i consigli di chi ne capiva, di fare di tutto per mettere al mondo quella creatura. Che nacque infine, il 10 settembre del 2008, quando pesava 660 grammi, al S. Chiara di Trento. E si è salvata, dice lei, anche per l'attenzione di Madre Teresa di Calcutta.



«Una storia che lancia messaggi forti di bellezza e di bontà; una storia di coraggio e di amore per la vita con una vicenda che si svolge tra Trento e Tirana» (Il Trentino – 4.2012)

«Il libro si legge con la stessa ansia e curiosità che circonda l'evento più straordinario del genere umano, la nascita di un bambino» «Anjes, una vita che non voleva saperne di spegnersi. Un racconto che ha le cadenze della gioia» (l'Adige, 4.1.2012)

Il libro (ediz. Il Margine, Trento, 2012 – pagg. 96 - € 12), presentato su NT precedente (pag. 4), si può trovare in tutte le Librerie oppure si può ordinare all'ANT con **donazione di almeno 10 euro (pag. 24)**.

COLLABORAZIONI

VIVERE ETS, SIN, EFCNI

Condividiamo qui una sintesi della lettera di ringraziamento che EFCNI ha inviato a tutte le associazioni nazionali per ringraziare per la Giornata Mondiale della Prematurità.

A nome dell'intero team di EFCNI, vogliamo porgere i nostri più sentiti ringraziamenti a ciascuno di voi per l'incredibile entusiasmo, concentrazione ed energia nel rendere la Giornata mondiale della prematurità (WPD) di quest'anno un clamoroso successo. Nonostante cadesse di domenica, il vostro impegno nel mettere in luce le esigenze dei neonati prematuri e malati e delle loro famiglie è stato davvero stimolante.

La diversità delle attività di quest'anno è stata straordinaria: campagne sui social media che hanno scatenato conversazioni globali, famiglie e professionisti sanitari che hanno condiviso storie profondamente personali, webinar e tavole rotonde che hanno promosso il dialogo, visite alle TIN e edifici iconici illuminati di viola per celebrare la giornata. Ogni sforzo, grande o piccolo, evidenzia il potere della nostra comunità unita nel promuovere la consapevolezza e sostenere una migliore assistenza. Insieme, abbiamo dimostrato come l'azione collettiva possa fare la differenza.

Grazie ai vostri sforzi, la nostra sensibilizzazione collettiva è stata notevole. Finora, i contenuti WPD hanno raggiunto 32 milioni di persone sui social media, con quasi 1 milione di interazioni su tutte le principali piattaforme. Questi numeri sono più di semplici statistiche: sono la prova del potente effetto a catena della vostra dedizione. Siamo profondamente grati per i vostri sforzi nell'amplificare le voci dei bambini prematuri e delle loro famiglie.

Ancora una volta, grazie per aver fatto parte di questo viaggio. Insieme, stiamo plasmando un mondo in cui ogni bambino riceve il miglior inizio possibile nella vita.

Con gratitudine e cordiali saluti,

Silke, Aurelia e il resto del team EFCNI



UN GRANDE GRAZIE A CUORE DI MAGLIA PER LA LORO ARTE

Continua e si supera in bellezza e funzionalità la produzione di splendidi dudù in lana, copertine, polipetti, cappellini...e la distribuzione in TIN di Trento e Patologia di Rovereto, da parte delle volontarie dell'associazione Cuore di Maglia in Trentino.

Ecco alcune informazioni fondamentali:

“In molti ci chiedono come mai “Cuore di Maglia” per confezionare i suoi capi usa quasi esclusivamente lana merino (il “quasi” è riferito al fatto che alcuni reparti richiedono capi realizzati con cotone 100%).

Perché è la più indicata per la pelle delicatissima dei neonati prematuri in quanto:

- 1) non graffia o pizzica la pelle ed è particolarmente morbida al tatto;
- 2) isola dal freddo e anche dal calore con proprietà termoregolatrici;
- 3) trasporta l'umidità dall'interno all'esterno della fibra tessuta;
- 4) può assorbire umidità fino ad un terzo del suo peso secco senza bagnarsi al tatto;
- 5) si riscalda anche quando è bagnata, genera attivamente calore quando assorbe umidità;
- 6) è parzialmente ignifuga (a differenza di altre fibre come la fibra sintetica);
- 7) non si carica elettrostaticamente (a differenza dei materiali sintetici).

Inoltre è **BIODEGRADABILE** (come la lana in generale) quindi non inquina ad ogni lavaggio”.

Ricordiamo che in TIN doniamo solo i manufatti di Cuore di Maglia perché i materiali devono avere determinati standard di morbidezza, sterilizzazione, atossicità. Per chi fosse interessato a saperne di più e diventare volontaria/volontario di Cuore di Maglia Trentino: è sufficiente contattare la capogruppo Annalisa Peroni attraverso il gruppo Facebook “Associazione Cuore di Maglia Trento”.



NOTIZIE DAL REPARTO

A luglio il reparto ha compiuto un passo storico nel cammino iniziato ormai 40 anni fa: ha aperto ufficialmente le porte ai genitori 24 ore su 24. Sul prossimo numero di NT il commento di operatori e genitori.

Martedì 3 dicembre alle ore 17:00, alla presenza del Direttore dell'Ospedale S. Chiara Michele Somnavilla e del Direttore di Neonatologia e dell'unità operativa multizonale di Pediatria Massimo Soffiati, si è tenuto nell'atrio del reparto di Neonatologia un momento di ringraziamento per le donazioni effettuate dall'associazione ANT - Amici della Neonatologia Trentina in 3 importanti ambiti nel corso di quest'anno 2024.



Presenti, oltre al Direttivo ANT, anche la coordinatrice pedagogica del S. Chiara e referente di Apss per Nati per Leggere Patrizia Orler e Silvia Franceschini, logopedista e consigliera comunale di Trento.

La prima donazione, arrivata a gennaio, ha riguardato il kit di upgrade per la ventilazione non invasiva. Su richiesta del primario, il direttivo ANT si è mosso per cercare fondi e immediata è stata la risposta dei soci Ivonne e Paolo, che hanno deciso di donare l'intera cifra privatamente, senza coinvolgere altri donatori.

Ivonne ha particolarmente a cuore i progetti che coinvolgono i neonati e di nuovo grazie a loro a febbraio sono stati consegnati 3 tiralatte nuovi di zecca in reparto. Gennaio era stato un mese difficile per via delle infezioni respiratorie e avere più tiralatte era urgente. Ivonne e Paolo hanno commosso tutti con un vocale whatsapp in cui, con la voce rotta dall'emozione, dicevano: "Abbiamo fatto in modo che potessero respirare, ora è naturale fare in modo che possano nutrirsi di latte di mamma".

Commenta la Vicepresidente Katia Bertuol: "Nelle parole Amici della neonatologia trentina è esplicitata la missione

di tutti i nostri soci: collaborare con il reparto affinché i neonati e le loro famiglie siano al centro della cura e supportati prima qui e poi una volta a casa".

La terza grande donazione sono libri d'infanzia e albi illustrati. Con Patrizia Orler, coordinatrice pedagogica del nido Apss e referente di Apss per il progetto Nati per Leggere, e Anna Pedrotti, coordinatrice del progetto provinciale Ospedali e Comunità Amici delle Bambine e dei Bambini, è stato fatto un lungo lavoro di cernita di titoli che rispondessero anche e soprattutto ai criteri della Cura della Lettura: il libro come strumento di cura, come veicolo per la voce di mamma e papà durante il ricovero, un importante stimolo neuro cognitivo. I libri donati all'U.O. di Neonatologia hanno due canali di fruizione: alcuni, quelli sterilizzabili ed utilizzabili in sicurezza secondo le norme operative ospedaliere, sono in dotazione alle infermiere e possono essere presi in prestito e riconsegnati; altri vengono donati direttamente alle famiglie nella scatola di benvenuto degli Amici della Neonatologia Trentina, il cui contenuto è stato pensato dall'associazione insieme alle infermiere specializzate, e che il reparto consegna ad ogni famiglia all'inizio del ricovero.

L'acquisto dei primi libri è stato reso possibile da un bando del Comune di Trento; i successivi acquisti grazie alla proposta di raccolta fondi che due genitori, Andrea e Chiara, hanno fatto alla loro azienda Allitude, che con grande generosità aveva già donato la ristampa dei diari all'interno della scatola di benvenuto, in cui mamma e papà possono raccontare e rielaborare i momenti vissuti in TIN.

Quest'anno l'associazione ha poi ricevuto una telefonata inattesa: Valentina Edizioni, del gruppo Brioschi di Milano, ha scelto di donare ad ANT 1000 tra libri cartonati, libri per ragazzi e albi illustrati. Tanta parte di questa donazione è stata condivisa con Abio in pediatria, perché per l'associazione la rete viene prima di tutto.

Dice la Presidente Giulia d'Amaro Valle: "La rete è fondamentale per le buone pratiche: l'unico vero fine comune è che mamme e papà possano sentirsi liberi di parlare ad alta voce ai propri bimbi, che la loro voce curativa arrivi ai neonati in culla. Ci auguriamo quindi che il progetto continui con la sinergia di infermiere, infermieri, medici che ogni giorno sono a contatto con i genitori, che lo ricordino spesso, propongano la lettura, parlino loro dei benefici".

In conclusione, l'associazione ringrazia Primario e Direttore dell'ospedale per aver permesso l'apertura del reparto ai genitori 24 ore su 24: "Per ANT è un enorme traguardo, ma anche un nuovo punto di partenza per continuare a sostenere l'azienda sanitaria nel suo mettere il neonato e la sua famiglia al centro dei servizi di cura".

L'associazione, i genitori e il personale del reparto ringraziano di cuore chi ha donato.

UNA PENSIONE SPECIALE

LA LETTERA DI AURORA PAOLI

Ebbene sì! **Da qualche giorno sono in pensione** e con questa mia mail desidero salutare e ringraziare tutte le persone che ho conosciuto lungo il mio percorso lavorativo. **Mi reputo fortunata, perché ne ho conosciute tante, ed ognuno mi ha dato qualcosa.** Molte altre non più al lavoro, ma avrò modo di salutarle e ringraziarle comunque. **Qualcuno non c'è più purtroppo, come il dottor Pederzini.**

Doveroso per me iniziare con i miei **Maestri ed i miei mentori: il dottor Valle e il dottor Pederzini (suo figlio Luca ci sta leggendo).** Senza di loro non sarei stata l'ostetrica che sono stata: mi hanno stimolata ad aspirare sempre al meglio, a imparare a mettermi in discussione, ad esplorare nuove vie nuovi modi di lavorare per offrire sempre il massimo a chi dovevamo assistere. **Mi hanno coinvolta in numerosi progetti,** anche innovativi, ricerche, studi, convegni, pubblicazioni, e corsi da noi organizzati.

Mi hanno fatto amare il mio lavoro, e migliorarmi sia come ostetrica che come persona.

Auguro, soprattutto alle giovani ostetriche di trovare sulla loro strada due maestri come ho avuto io: menti intellettualmente eccelse, persone eticamente ineccepibili e come tutti i maestri, persone pronte a insegnare e imparare.

Ringrazio le ostetriche con cui ho lavorato in sala parto. Insieme abbiamo condiviso le gioie le paure lo stress le fatiche: quanti turni, quante notti, travagli, parti.

Quanti capelli bianchi per le situazioni faticose soprattutto a livello umano, emotivo. **Quanta adrenalina, ma anche quante lacrime nell'assistere la meravigliosa esperienza che è la nascita.** Tantissime risate, a volte per non piangere, diverse discussioni ma anche tanta stima. Senza di voi sarebbe stato tutto diverso: meno piacevole più faticoso meno entusiasmante! **Benedetta, Roberta, Giovanna, Mariella, Francesca, Morena, Mary Stella, Viviana, Alberta, Elisabetta Zorzi Elisabetta Di Meo.**

Grazie alle ginecologhe, poche ormai quelle che conosco: **Morelli, Murari, Dell'Anna, Biasi, Taddia ed Endrizzi: grazie, grazie, grazie.**

Abbiamo condiviso assieme molti turni, tanto lavoro, ma sempre, almeno per me, **con la sicurezza che eravamo un buon team qualunque cosa succedesse.**

E non è stato poco questo, **perché la fiducia è alla base di un buon lavoro.** La dottoressa Paola Morelli, compagna di anni di lavoro, di numerosi progetti, incontri, scambi di opinioni che mi hanno fatto crescere. Grazie dal profondo del cuore. Immensa stima per te.

Grazie anche alle dottoresse di Cavalese: Miriam Candelieri (con preghiera di estendere il ringraziamento a tutte) e Nicoleta Gradinaru; ho condiviso un percorso breve ma meraviglioso con loro e con le ostetriche **Silvia, Rosanna, Lorenza e Marina e la stimata coordinatrice Antonina.** Mi sembrava di essere in famiglia da voi per il clima sereno empatico avvolgente che c'era.

E grazie anche perché Miriam e Nicoleta c'erano, assieme a Rosanna, quando è nato Enea, il bimbo di mia nipote: con loro mi sentivo in una botte di ferro.

Grazie alle genetiste, dott.sse Soli, Rivieri e Mazzola e alle compagne di lavoro Valentina e Roberta. Con loro ho scoperto **un nuovo mondo: la genetica,** misterioso per me ma interessante, da esplorare. Quante discussioni, ma anche quante risate! Perfino interior design ci siamo improvvisate per rendere meno triste l'ambulatorio. E dirimpettaia della genetica c'era la **fisica sanitaria** e per questo saluto la direttrice dell' U.O. **dott.ssa Trianni:** è stato un piacere conoscervi e mando un saluto a tutti.

Ed ora altri doverosi ringraziamenti, abbiate pazienza... ma succede una volta sola nella vita di andare in pensione.

Un abbraccio e un grandissimo grazie a Nicoletta Degiuli, prima di tutto Amica ma anche coordinatrice del Trentino emergenza di Cavalese (ma ora forse anche di più) perché mi ha resa partecipe del progetto "assistenza al parto fuori dalla sala parto ed emergenze ostetriche" progetto primo in Italia, progetto ambizioso di cui vado fiera, e grazie per aver avermi coinvolta come docente nei corsi dei volontari della Croce Bianca.

Un grazie di cuore a **Daniela Postai,** allora coordinatrice dell'ostetricia. Grazie perché sei stata una delle poche persone che negli **anni (bui per me) 2014-2018 ha capito e compreso il mio malessere professionale,** la mia sofferenza nel continuare a lavorare al S. Chiara e per questo non hai mai preteso nulla in più di quel poco che potevo dare. Grazie Daniela.

Grazie alle infermiere della Neonatologia: Monica, Francesca, Barbara, Laura Maldini, Caterina, Daniela, Sonia, Annalisa Rosanna e Tiziana e alle dott.sse Graziani, Polacco e Cuccu (le uniche neonatologhe che ormai conosco). Grazie perché abbiamo lavorato bene assieme, abbiamo rinnovato e cambiato il nostro modo di lavorare e di assistere, unite per quanto riguardavano i progetti gli scambi di opinione gli incontri. Della neonatologia non tralascio il coordinatore **Max Pericelli e Lorenza Garbari** e li ringrazio per ciò che mi hanno insegnato come miei tutor quando mi esercitavo per diventare istruttore ENLS. Grazie della pazienza.

Grazie all'attuarle coordinatrice dell'ostetricia Laura Valentini e alle colleghe /collega che ho ritrovato o conosciuto tornando al Santa Chiara.

Per me era doveroso ritornare: dovevo chiudere **un cerchio (professionale) iniziato nel 1988 e interrotto nel 2018**. Era fondamentale chiuderlo da dove avevo iniziato. E chiuderlo positivamente. Solo così me ne sarei andata in pensione serenamente.

E tornare ritrovando voi (**Daniela, Marika, Elisa, Michele e Micaela**) e conoscendo le colleghe nuove che con la loro giovane età, il loro entusiasmo, "leggerezza", spensieratezza, ma anche serietà e capacità professionale mi hanno permesso di fare pace con l'ambiente lavorativo che avevo lasciato. Laura hai un team forte: proteggilo e sostienilo, sempre.

Aggiungo le puericultrici e ostetriche del nido che mi hanno sostenuta e aiutata nel lavorare in puerperio, posto che avevo sempre evitato (come la peste) in tutti questi anni. Con la vostra presenza siete riuscite a renderlo perfino piacevole.

Grazie alle Oss che avevo già conosciuto: **Lucia, Bruna, Rita, Maria, Lia, Elisa, Giusi, Cristina (Lorena e Carmen che non sono più lì)** e a quelle che ho conosciuto quest'anno. Figura indispensabile nei reparti ma non sempre sufficientemente valorizzata e rispettata. Con tutte voi ho sempre lavorato bene.

Grazie alla coordinatrice della sala parto Barbara Burlon che avevo conosciuto quando era coordinatrice del reparto e grazie alle ostetriche della sala parto che ho conosciuto, anche se superficialmente alcune, ma non per questo non apprezzate.

Grazie alle ostetriche con cui non ho lavorato in sala parto ma ho conosciuto di più rispetto ad altre: **Sabina, Maria Cirillo, Elena Maule, Elisabetta Tomassetti, Luana**.

Grazie a Fabiola Cappelletti e lei lo sa il perché.

Ed ora ...

grazie al mitico dottor Dino Pedrotti già primario (allora si chiamavano così) della Neonatologia e fondatore dell'ANT (associazione Amici della Neonatologia Trentina). Grande medico e grande persona. **Instancabile conoscitore e protettore del neonato**. Senza di lui molte cose non sarebbero state possibili per i piccoli trentini.

E ringrazio anche l'associazione ANT, tramite la presidente Giulia d'Amaro Valle e la vicepresidente Katia Bertuol che mi hanno permesso di avventurarmi nel mondo del volontariato con i progetti in Vietnam di cui sono stata partecipe. Se ci sono progetti futuri io ci sono e un caro saluto va anche a **Luciano Moccia** allora coordinatore locale di tutti i progetti nel sud-est asiatico.



Aggiungo un grazie al mio compagno di viaggio e di progetti in Vietnam, dottor Piffer già direttore dell'U.O. di epidemiologia dell'Apss, per l'insegnamento e il supporto che mi ha dato, nonché valido professionista e maestro nei molti progetti che abbiamo fatto assieme. Grazie Silvano.

Grazie di nuovo al dottor Valle per avermi coinvolto nel progetto in Eritrea, vicino alle suore e ai loro ospedali.

E infine grazie alla dottoressa Claudia Vergot direttrice dell'U.O. di anestesia dell'ospedale di Borgo e **alla dottoressa Laura Bandera** radioterapista oncologa, e grazie **a Giuliana Dallape'** per la nostra amicizia trentennale, nata quando lei come infermiera lavorava in ostetricia. Grazie a tutte e tre per l'amicizia che mi donate. È stata una fortuna per me trovarvi sulla mia strada.

Inizio la mia avventura da "pensionata" con mille progetti, tanta voglia di fare di viaggiare di imparare.

Me ne vado dall'APSS con la consapevolezza di aver avuto un percorso professionale straordinario, pieno di soddisfazioni di bei ricordi e di persone che non dimenticherò. Grazie ad ognuno di voi per aver contribuito a fare in modo che tutto questo sia stato possibile

*Un abbraccio, Aurora Paoli
Ostetrica*



UN ENORME GRAZIE A TE

Siamo noi del Consiglio Direttivo a ringraziare Aurora, a nome di tutti i soci ANT e di tanti genitori del Trentino, per il lavoro che hai svolto con passione e competenza nei tuoi anni da ostetrica, ma anche per i progetti di cooperazione internazionale (come il progetto Koto a Lai Chau) e i tuoi anni nel Direttivo dell'associazione con il dottor Fabio Pederzini. Grazie di cuore. Non vediamo l'ora di riprendere dove avevamo interrotto.

NOTIZIE DALLA CASA DELLE MAMME

Le mamme che risiedono fuori Trento e che necessitano di assistere i propri bambini in TIN possono sempre usufruire **gratuitamente** del nostro alloggio, situato in via Gerola, a pochi passi dall'ospedale Santa Chiara.

Da gennaio di quest'anno 2024 ad oggi abbiamo ospitato 15 mamme di neonate e neonati a lunga degenza, di cui due per più di due mesi ciascuna.

Purtroppo i lavori nel condominio relativi al 110% hanno lasciato alcuni danni idraulici, in via di risoluzione.

Ricordiamo che la nostra sede si trova all'interno della Casa delle Mamme, dove la segretaria di ANT Mariana Chiozza è presente mezza giornata dal lunedì al venerdì.



SOSTIENI ANT

Se vuoi aiutare la nostra associazione a crescere puoi farlo!

DONAZIONI

Ogni contributo può essere versato tramite bonifico:

CASSA RURALE DI TRENTO
- IBAN: IT61L 08304 01802 0000 01711785

Oppure trovi il bottone per la donazione on-line sul nostro sito: www.neonologiatrentina.it

Un modo semplice e gratuito per aiutarci è con il tuo 5x1000, in sede di dichiarazione dei redditi è sufficiente indicare il Codice Fiscale 96009010222. Grazie!



dei neonati ricoverati in terapia intensiva neonatale o patologia neonatale dell'U.O. di Neonatologia dell'Ospedale S. Chiara di Trento.

Potrete trasformare il vostro evento importante e gioioso in un **gesto d'amore** che può fare la differenza per molte famiglie.

La nostra nuova bomboniera ha una forma speciale, legata al nostro progetto più importante, perché è proprio quello che ci aiuterete a sostenere scegliendola: la Casa delle Mamme.

Per informazioni, prenotazioni e domande, scrivete una mail a: info@neonologiatrentina.it



CHI DONA TRAMITE BANCA

è pregato di mettere nella causale anche il suo indirizzo (o inviarlo via mail).

Non conoscendo molti indirizzi, non riusciamo a ringraziare molte persone, e ci spiace sinceramente.

BOMBONIERE ANT PER I VOSTRI MOMENTI SPECIALI

Scegliere una bomboniera di Amici della Neonatologia Trentina significa condividere la missione e l'impegno dell'associazione nell'**offrire sostegno alle famiglie**

SCATOLE REGALO

In ogni momento dell'anno è possibile fare un bel regalo solidale! Ogni nostra scatola è personalizzabile e le opzioni sono due: la scatola "Nascita" (con materiale certificato per essere portato in reparto) coinvolge l'Associazione Cuore di Maglia, che crea meravigliosi pezzi per i piccoli guerrieri della Terapia Intensiva Neonatale. Contiene 1 doudou, 1 musola in cotone bio, 1 gioco in legno per la dentizione; la scatola "Prodotti artigianali trentini" fa bene due volte: aiuta la nostra Associazione e anche le attività del territorio. E proponiamo tre scelte: fra filtro-tisana / o candela profumata, fra cioccolata al latte/ o fondente/ o nocciole/ o liquirizia/ o peperoncino, fra caffè/ o tisana digestiva/ o tisana rilassante o detox.

Le scatole sono sempre disponibili, solo su ordinazione, e

sono a **offerta libera** (i prodotti all'interno hanno un valore di base intorno ai 15€, ogni euro che doni in più aiuta i nostri progetti a Trento e nel mondo).

Tutti i proventi saranno spesi per i nostri progetti a sostegno delle famiglie e del reparto di Neonatologia. Si tratta quindi di un regalo doppiamente solidale! Ci sono tanti modi per donare e sostenere le attività quotidiane di un'associazione; e durante l'anno ci sono tanti momenti che possono trasformare gesti semplici in gesti concreti di solidarietà.



CONTATTI SEGRETERIA ANT

www.neonatologiatrentina.it

Sede: via Gerola, 13 - 38122 Trento (quarto piano).

Mariana Chiozza, nostra coordinatrice, è presente:

lunedì - martedì: 8.00-13.00

mercoledì: 14.00-19.00

giovedì - venerdì: 8.00-13.00.

tel. 0461.082771 - info@neonatologiatrentina.it

Ci trovate su Facebook: Amici Neonatologia Trentina e ora anche su Instagram: [ant_amicineonatologiatrentina](https://www.instagram.com/ant_amicineonatologiatrentina)

Neonatologia Trentina

Periodico trimestrale degli Amici della Neonatologia

Trentina - ODV - via Gerola 13 - 38122 TRENTO

Autorizz. del Tribunale di Trento n. 628 del

25.2.1989

Spedizione in abbonamento postale

Art. 2 comma 20/c legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttrice: Giulia d'Amaro Valle

Vice direttore: Dino Pedrotti

Direttore responsabile: Danilo Fenner

Comitato di redazione: Marina Cologna, Paola Scotoni

Progetto grafico: Artigianelli - Trento

Stampa: Nuove Arti Grafiche - Trento

LIBRI E ADESIONE SOCI

Chi desidera ricevere per posta uno o più libri da noi editi può inviare la richiesta (col proprio indirizzo postale) per mail o recarsi presso la Segreteria ANT.

Rivolgersi alla Segreteria ANT anche per

- ricevere in abbonamento postale Neonatologia Trentina
- aderire come Socio annuale (10 euro, secondo Statuto)
- proporre iniziative, segnalare problemi o casi interessanti



1985 - 2025 NEL 2025 L'ASSOCIAZIONE COMPIRÀ 40 ANNI!

**AIUTACI
A TROVARE
UN MODO TUTTO
NOSTRO, BELLISSIMO E
CALDO, DI FESTEGGIARE
TUTTI INSIEME
QUESTO TRAGUARDO
SPECIALE.**

Scrivici le tue idee all'indirizzo
ant.marketing24@gmail.com

**TU COME E QUANDO HAI
CONOSCIUTO ANT?**

**DA QUANTO TEMPO LEGGI
IL GIORNALINO NT?**

**DI QUALI ARGOMENTI TI
PIACEREBBE LEGGERE?**

Scrivici i tuoi ricordi all'indirizzo
neonatologiatrentina@gmail.com

SCAN ME

